

## Opera a Caracalla. La trascinate Carmen di "confine" di Valentina Carrasco

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L'Opera di Roma alle Terme di Caracalla prende un profilo inedito con la *Carmen* di Bizet con la regia di **Valentina Carrasco**, che fa parte del leggendario gruppo teatrale catalano de *La Fura dels Baus*: siamo in **Messico, al confine con gli Stati Uniti**, caldo ambiente di migrazioni dalla povertà all'*American Dream* (ipotetico). Al baton **Jordi Bernàcer** mentre le voci ed i corpi, con la tanta attorialità che è presente in questa Carmen, saranno quelli di **Veronica Simeoni** che era stata protagonista al debutto dello spettacolo nel 2017; **Saimir Pirgu** darà voce a Don José, **Luca Micheletti** sarà Escamillo e **Mariangela Sicilia** Micaëla. Le serate sono state la prima del 15 luglio, la seconda del 23, la terza il 28 e si chiude il 4 agosto.

Una breve sinossi per le origini di Carmen è lecita e dovuta anche, e ci narra di una **torrida Andalusia** narrata da **Georges Bizet** nell'opera in quattro atti, dove i caratteri forti degli abitanti si riflettono nella luce accecante dei paesaggi; l'opera è tratta dal racconto omonimo *Carmen* di **Prosper Mérimée**, del 1845, il cui successivo libretto per il compositore fu opera di **Henri Meilhac e Ludovic Halévy**. Bizet la compose su commissione dell'**Opéra Comique** di Parigi dove avvenne la sua prima rappresentazione il 3 marzo del 1875.

La regista catalana **Valentina Carrasco**, che ha curato questo allestimento - ripreso in questa occasione da **Lorenzo Nencini** - ha ideato uno spettacolo che ben si snoda tra i due confini di due stati così lontani per cultura e così vicini per territorio. **Il primo quadro esplora il confine**, dove i **messicani sono quasi tutti criminali e prostitute o venditori di cinafrusaglie**, Carmen è una di loro e commercia in sigarette di contrabbando e fiori. Sarà un fiore galeotto che le permetterà di conquistare Don José, fidanzato a Micaela (bionda però anche se messicana!), e lo turberà in una discesa verso l'abisso e la morte. Sul palcoscenico **due gigantesche corna di toro** presagiscono la tragedia e sono simboliche del deserto del Messico, una grande distesa di povertà, di contro al capitalismo in ascesa statunitense, rappresentato dagli agenti di polizia americani che "fermano" il travaso dei migranti.

Nella silhouette di Carmen vediamo rappresentata una donna che si "arrangia" con lavoretti più o meno leciti e pratica la danza del ventre la sera nel **locale di Lilas Pastia**, che in questo caso è un **hotel dove si prostituiscono "chicas"** (ragazze) come vediamo in alto sui titoli proiettati sui due "faraglioni" di Caracalla. Ed è proprio in questo secondo quadro che vediamo interagire il miglior cantante della serata: **Luca Micheletti** nella parte del torero Escamillo. Altra voce notevole è la Micaela di **Mariangela Sicilia**: in particolare nel duetto del terzo atto con Don José, quando comprende che fra lei e Carmen ha vinto quest'ultima il cuore di José, fuggito financo ai suoi impegni lavorativi di guardia di confine. Il mezzosoprano **Veronica Simeoni** è una Carmen altamente contrubante e dal fisico mozzafiato, perfetta per il ruolo, e che ben si congegnava all'agente **Saimir Pirgu** come Don José, con cui subito intreccia una dialettica seduttiva fortissima. A latere la presenza di **una bambina, allegoria dell'infanzia**, ma anche **memento mori**, ci ricorda tanto la bambina horror di [Toby Dammit](#) [2] per la regia di Fellini nel film *Tre*

*passi nel delirio*" (1968) tratto dai racconti di Poe, in questo caso si riferisce a *Never bet the devil your head* (*Non scommettere mai la testa col diavolo*, 1841, il racconto originale). Carmen ha difatti sopravanzato qualsiasi limite, anche di sofferenza: **figura divorante e autodistruttiva, un Don Giovanni sadico e bohémien, una "lupa divoratrice"** in termini freudiani, che fa coincidere **la libertà con il tradimento** (la doppia relazione con Don José ed Escamillo) che attraverso la sua ribellione, chiede la morte. Il cast è stato completato, annotiamo le più brave, da **Anna Pennisi** (Mercedes) e **Giulia Mazzola** (Frasquita); gli altri, **Michele Patti** (Dancairo), **Marcello Nardis** (Remendado) e, dal progetto **"Fabbrica" Young Artist Program dell'Opera di Roma**, **Alessandro Della Morte** (Zuniga) e **Arturo Espinosa** (Morales).erano nella media.

Due episodi li abbiamo trovati particolarmente riusciti: **il balletto del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma** con i ballerini in costume da scheletro nelle coreografie di **Erika Rombaldoni** e **Massimiliano Volpini**, che hanno ricalcato quello diretto da John Landis nel 1984 per *Thriller* [3] di Michael Jackson, ed i ballerini, anche se scompaginati, volutamente, erano altamente efficaci. L'ultimo quadro con **la festa dei morti messicana è stato straordinario**, e qui ci complimentiamo per la scenografia con **Samal Blak: trascinante quanto la musica di Carmen**, che è scorsa come un fiume in questo allestimento. Quest'ultimo quadro nel quarto ed ultimo atto ha presentato delle bambole enormi con una madonna horror, ed un grande ed alto carro con **un toro, Escamillo e Carmen**; sulle due colonne di Caracalla erano proiettate altre sagome da festa dei morti, merito va a **Peter Van Praet** per video proiezioni, e silhouette di chiese sfilavano insieme agli altri carri e attori e cantanti in costume. estremamente suggestivo quanto kitsch, come qualsiasi vigilia dei morti messicana, ha presentato **la morte di Carmen insieme alla decapitazione del toro, simbolicamente coevi**.

**Grandissimo spettacolo, Caracalla sold out**, ed eccellente prova dell'**Orchestra dell'Opera di Roma** diretta da **Jordi Bernàcer**, ben sincronica con il **Coro** e la **Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera**, diretti dal **Maestro del Coro Roberto Gabbiani**.

**Publicato in:** GN39 Anno XIV 3 agosto 2022

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro dell'Opera a Caracalla](#) [4]

**Stagione 2021/2022**

**Carmen**

Musica Georges Bizet

Opera in quattro atti

dal romanzo di Prosper Mérimée

Libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy

Prima rappresentazione assoluta

Parigi, Opéra-Comique, 3 marzo 1875

direttore Jordi Bernàcer

regia Valentina Carrasco

MAESTRO DEL CORO ROBERTO GABBIANI

SCENE SAMAL BLAK

COSTUMI LUIS F. CARVALHO

COREOGRAFIA ERIKA ROMBALDONI e MASSIMILIANO VOLPINI

LUCI PETER VAN PRAET

**CAST**

CARMEN VERONICA SIMEONI

DON JOSÉ SAIMIR PIRGU

ESCAMILLO LUCA MICHELETTI

MICAËLA MARIANGELA SICILIA

FRASQUITA GIULIA MAZZOLA / DANIELA CAPPIELLO 19, 23 luglio

MERCEDES ANNA PENNISI

DANCAIRO MICHELE PATTI  
REMENDADO MARCELLO NARDIS  
ZUNIGA ALESSANDRO DELLA MORTE\*  
MORALES ARTURO ESPINOSA\*

\*dal progetto "Fabbrica" Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma

**ORCHESTRA, CORO E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

con la partecipazione della Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera di Roma

Allestimento Teatro dell'Opera di Roma  
in lingua originale con sovratitoli in italiano e inglese

- [Musica](#)

**URL originale:**

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-caracalla-trascinante-carmen-di-confine-di-valentina-carrasco>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/carmen-caracalla>

[2] <https://www.dailymotion.com/video/x4dlcr>

[3] <https://www.youtube.com/watch?v=4V90AmXnguw>

[4] <http://www.operaroma.it>